

A è la società INCORPORANTE, mentre B la incorporata:

<b>A</b>		<b>B</b>
Att. 1800	300 cs 800 ris 700 pass	att 3700
		600 cs 1400 riserve 1700 pass

Capitale economico ANTE è 1600

Valore nominale dei titoli = 3

capitale economico ATA = 2400 (=VALORE AZIENDA)

valore nominale titoli = 10

### 1. Determinazione dell'acquirente:

Il rapporto di equilibrio o rapporto di concambio (relazione tra fv ATA e ANTE):

FV A (=ante) = determino il numero di titoli e poi divido per tale numero il capitale economico quindi, numero titoli A = CAP SOCIALE / 3 = 100, FV = 1600/100 = 16

FV B (ata) = 40 (stesso processo)

Rapporto di concambio = 40/16 = 2,5

È evidente che le azioni dell'ATA valgono di più dell'ANTE. Significa che per ogni azione scambiata dall'azionista detentore di B, la ANTE dovrà emettere 2,5 azioni.

Poi, determino l'aumento di capitale sociale

Rapporto con \* titoli IN CIRCOLAZIONE DI B (= è b che deve annullare le sue azioni per ottenere azioni si a) = 2,5\*60 = 150 = numero di nuove azioni emesse da A, il valore dell'aumento di capitale è dato dal numero azioni\* valore nominale

Quindi, l'aumento di capitale da contabilizzare = 150\*3 = 450

Il capitale sociale in bilancio posto fusione della ANTE, passerà da 300 a 750, +450.

Numero titoli post operazione è 250:

vecchi azionisti A detengono esattamente il numero di titoli di prima, cioè 100

nuovi azionisti A (ex B) detengono 150 azioni in virtù del rapporto di concambio, poiché i nuovi azionisti hanno più azioni dei vecchi, è STATA B AD ACQUISTARE IL CONTROLLO !!!!!

Nella sostanza si rovescia quanto appare nella forma: la società incorporata formalmente è la società sostanzialmente incorporata.

Secondo l'ifrs tutte le redazioni fatte a bilancio sono relative all'acquirente, che compra cosa? L'incorporante: significa che l'avviamento sarà in capo all'incorporante, in quanto avverrà la valorizzazione dell'attivo netto a fair value.

### 2. Determinazione del sacrificio economico

Sacrificio economico = titolo emesso a fair value

È sostenuto dall'acquirente, che ha subito per acquistare l'azienda A.

In questo tipo di operazione, per calcolare il sacrificio economico, devo determinare entità virtuali che mi permettono, una volta valorizzate a fair value, di determinare il sacrificio economico.

Siamo in presenza di scambio di azioni, ma il soggetto esistente è quello acquisito, quindi devo calcolare virtualmente quale sarebbe stata l'entità di titoli che la società acquirente avrebbe dovuto emettere per acquisire l'altra entità, quella formalmente ANTE, ma sostanzialmente ATA.

→ TITOLI CHE B AVREBBE DOVUTO EMETTERE IN CASO DI OPERAZIONE LINEARE  
Il valore di quei titoli è il valore del corrispettivo.

Quanti titoli avrebbe dovuto emettere B per acquistare A?

A partire dal rapporto di concambio, determinato su basi sostanziali e non formali, quindi nella sostanza, A è l'acquisita e B l'acquirente =  $16/40 = 0,4$ , quindi il fv acquisita pesano meno dell'acquirente.

Quindi, virtualmente quanti titoli avrebbe dovuto emettere b per sostituirli con quelli in possesso dagli azionisti di a?

# azioni emesse da B = 40, adesso ho "l'appiglio" che mi permette di dire quale è il corrispettivo una volta valorizzato. Le 40 azioni sono il sacrificio economico subito da B per acquisire il controllo di A.

Sacrificio economico a fair value è pari a 1600

Valore fair value dell'attivo netto è pari a  $1100 + (\text{fair value})200$  (dato fornito dal testo)

Avviamento =  $1600 - 1100 - 200 (= 1500 - 1300) = 300$

Nel caso avessi ulteriori valori (esempio, un impianto, un marchio ...), i dati dell'acquirente rimangono sempre blindati ai loro valori contabili e quindi qualunque indicazione sul delta fair value sui valori dell'acquirente non hanno alcun effetto contabile.

### 3. Bilancio post operazione

In termini di sostanza, è il bilancio di chi con l'operazione ha acquistato il controllo, quindi il bilancio di B.

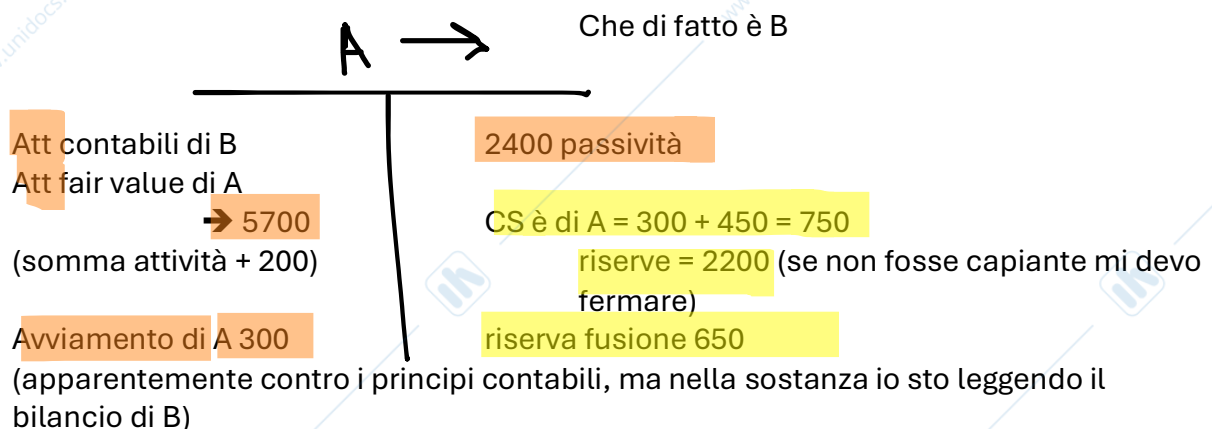
In termini di forma, dopo l'operazione, B formalmente, non esisterà più, quindi formalmente il bilancio post fusione è il bilancio dell'entità A.

Questo bilancio nell'attivo netto a fair value sarà l'attivo netto dell'entità acquisita, mentre i valori che saranno mantenuti ad ampiezza contabile sono quelli dell'acquirente, quindi:

attivo = valori contabili di B. + valori di A fair value + AVIAMENTO A

passività = valori contabili B + valori fair value A

del patrimonio netto non sono interessata, perché sarà sempre la differenza tra attivo e passivo!!!



Tornano i conti? No, il delta che trovo è una riserva di fusione di 650.

Il principio ifrs 3 **REGOLAMENTA LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ**, **BLINDA QUEI VALORI**, TUTTO IL RESTO È UN AGGIUSTAMENTO

Da cosa è costituito il **patrimonio netto non interessa**, basta sapere quanto vale in totale e quanto è il capitale sociale, **la restante parte** può essere tutta messa a riserva senza distinzioni.

In questo caso, quello sopra descritto è il patrimonio netto di B, IL BILANCIO È IL BILANCIO DELL'ACQUIRENTE.